

**Venerdì della Quarta Settimana del Tempo Ordinario (Anno C)**

**Lectio : Siracide 47, 2 - 13**

**Marco 6, 14 - 29**

### 1) Preghiera

Dio grande e misericordioso, concedi a noi tuoi fedeli di adorarti con tutta l'anima e di amare i nostri fratelli nella carità del Cristo.

### 2) Lettura : Siracide 47, 2 - 13

*Come dal sacrificio di comunione si preleva il grasso, così Davide fu scelto tra i figli d'Israele.*

*Egli scherzò con leoni come con capretti, con gli orsi come con agnelli.*

*Nella sua giovinezza non ha forse ucciso il gigante e cancellato l'ignominia dal popolo, alzando la mano con la pietra nella fionda e abbattendo la tracotanza di Golia?*

*Egli aveva invocato il Signore, l'Altissimo, che concesse alla sua destra la forza di eliminare un potente guerriero e innalzare la potenza del suo popolo.*

*Così lo esaltarono per i suoi diecimila, lo lodarono nelle benedizioni del Signore offrendogli un diadema di gloria. Egli infatti sterminò i nemici all'intorno e annientò i Filistei, suoi avversari; distrusse la loro potenza fino ad oggi. In ogni sua opera celebrò il Santo, l'Altissimo, con parole di lode; cantò inni a lui con tutto il suo cuore e amò colui che lo aveva creato.*

*Introdusse musicisti davanti all'altare e con i loro suoni rese dolci le melodie.*

*Conferì splendore alle feste, abbellì i giorni festivi fino alla perfezione, facendo lodare il nome santo del Signore ed echeggiare fin dal mattino il santuario.*

*Il Signore perdonò i suoi peccati, innalzò la sua potenza per sempre, gli concesse un'alleanza regale e un trono di gloria in Israele.*

### 3) Riflessione <sup>11</sup> su Siracide 47, 2 - 13

• **"Davide... in ogni sua opera celebrò il Santo, l'Altissimo, con parole di lode; cantò inni a lui con tutto il suo cuore e amò colui che lo aveva creato.... Conferì splendore alle feste, abbellì i giorni festivi fino alla perfezione, facendo lodare il nome santo del Signore ed echeggiare fin dal mattino il santuario."** (Sir 47, 9.12) - **Come vivere questa Parola?**

Il libro del Siracide contiene preziosi gioielli sapienziali, uno di essi riguarda **la personalità di Davide** che non è solo un coraggioso condottiero sempre pronto a difendere il suo popolo ma visse il primato della lode a Dio e, non solo personalmente. Sentì infatti l'importanza di conferire splendore alle feste e di educare il popolo a quella lode del Santo dei Santi che fa bella e dignitosa la vita di un uomo.

• Signore rendici consapevoli che **la nostra vita è preziosa se ci rendiamo conto di averla ricevuta da Dio** e perciò di camminare in essa lodando Te, dando gloria a Te che sei la causa e la ragione del mio esistere. Dacci dunque di vivere i giorni festivi in modo alternativo a quelli del lavoro: con pause necessariamente riposanti, con scelte ricreative del nostro equilibrio fisio psico spirituale e quindi dell'approdo (nostro e dei familiari o amici) alle sponde della gioia, della serenità, della pace.

Ecco la voce di un dottore della Chiesa S. Teresa d'Avila - **"La continua conversazione con Cristo aumenta l'amore e la fiducia. "**

<sup>11</sup> [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net) - Casa di Preghiera San Biagio

**4) Lettura : Vangelo secondo Marco 6, 14 - 29**

In quel tempo, il re Erode sentì parlare di Gesù, perché il suo nome era diventato famoso. Si diceva: «Giovanni il Battista è risorto dai morti e per questo ha il potere di fare prodigi». Altri invece dicevano: «È Elia». Altri ancora dicevano: «È un profeta, come uno dei profeti». Ma Erode, al sentirne parlare, diceva: «Quel Giovanni che io ho fatto decapitare, è risorto!».

Proprio Erode, infatti, aveva mandato ad arrestare Giovanni e lo aveva messo in prigione a causa di Erodiade, moglie di suo fratello Filippo, perché l'aveva sposata. Giovanni infatti diceva a Erode: «Non ti è lecito tenere con te la moglie di tuo fratello». Per questo Erodiade lo odiava e voleva farlo uccidere, ma non poteva, perché Erode temeva Giovanni, sapendolo uomo giusto e santo, e vigilava su di lui; nell'ascoltarlo restava molto perplesso, tuttavia lo ascoltava volentieri.

Venne però il giorno propizio, quando Erode, per il suo compleanno, fece un banchetto per i più alti funzionari della sua corte, gli ufficiali dell'esercito e i notabili della Galilea. Entrata la figlia della stessa Erodiade, danzò e piacque a Erode e ai commensali. Allora il re disse alla fanciulla: «Chiedimi quello che vuoi e io te lo darò». E le giurò più volte: «Qualsiasi cosa mi chiederai, te la darò, fosse anche la metà del mio regno». Ella uscì e disse alla madre: «Che cosa devo chiedere?». Quella rispose: «La testa di Giovanni il Battista». E subito, entrata di corsa dal re, fece la richiesta, dicendo: «Voglio che tu mi dia adesso, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista». Il re, fattosi molto triste, a motivo del giuramento e dei commensali non volle opporre un rifiuto.

E subito il re mandò una guardia e ordinò che gli fosse portata la testa di Giovanni. La guardia andò, lo decapitò in prigione e ne portò la testa su un vassoio, la diede alla fanciulla e la fanciulla la diede a sua madre. I discepoli di Giovanni, saputo il fatto, vennero, ne presero il cadavere e lo posero in un sepolcro.

**5) Riflessione <sup>12</sup> sul Vangelo secondo Marco 6, 14 - 29**

• Ci si sente a disagio leggendo nel Vangelo questa cronaca mondana di un banchetto e di una danza, accompagnate da un crimine eseguito a sangue freddo “a motivo del giuramento e dei commensali”. C'è in questo passo una fredda crudeltà che ci ripugna. Ma questo crimine rientra, secondo la logica, nelle regole del gioco dell'ambiguità.

In effetti, l'ambiguità non può resistere, senza una reazione violenta, all'irruzione della luce della verità nella dubbia semioscurità nella quale si trova a suo agio.

I personaggi di questa tragedia: **Erode, Erodiade e Giovanni. Da una parte Erode**, che sembra voler conciliare due cose impossibili. Ascolta con piacere **Giovanni Battista** e, allo stesso tempo, vuole possedere, con un piacere di un altro genere, **Erodiade che non gli appartiene, che non è sua moglie**. La vecchia volpe crede di poter conciliare i contrari, e vi è riuscito sino a quel giorno. Ma questo equilibrio instabile non è facile da mantenersi. Un giorno, l'astuto Erode trova un'astuta Erodiade che non esita a manipolare la sua stessa figlia per ristabilire l'equilibrio in suo favore. Dall'altra parte vi sono la rettitudine e la limpidezza di Giovanni Battista. Egli sa cosa rischia, ma non conosce altra parola se non la verità: “Non ti è lecito tenere la moglie di tuo fratello”. Nessuna ambiguità; ecco cosa è limpido.

**Un vero discepolo del Cristo non può vivere nell'ambiguità.**

**Bisogna scegliere tra la verità e la tranquillità.** Non è comodo, in un mondo falso; scegliere la verità è andare contro-corrente. La tranquillità dell'ambiguità è la tentazione di molti cristiani: interpretare i dogmi, destreggiarsi con i comandamenti, abbassare le esigenze, adattare Cristo al mondo... Un giorno ci si rende conto di non essere più cristiani ma schiavi del mondo. Gesù ci dice: “Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità, e la verità vi farà liberi (Gv 8,31-32)

<sup>12</sup> www.lachiesa.it - www.qumran2.net - Casa di Preghiera San Biagio

- **«Il re Erode senti parlare di Gesù, perché il suo nome era diventato famoso. Si diceva: «Giovanni il Battista è risorto dai morti e per questo ha il potere di fare prodigi». 15Altri invece dicevano: «È Elia». Altri ancora dicevano: «È un profeta, come uno dei profeti». 16Ma Erode, al sentirne parlare, diceva: «Quel Giovanni che io ho fatto decapitare, è risorto!». (Mc 6, 14-16) - Come vivere questa Parola?**

Ricordiamo che l'evangelista Marco ci pone sempre davanti alla domanda: "Chi è Gesù?" Questa domanda cresce nel vangelo fino a ricevere la risposta definitiva dalla bocca del centurione ai piedi della Croce: "Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!" (Mc 15,39)

**Oggi è Erode che ci aiuta a fermarci e a pensare a Gesù.**

**Anche noi possiamo entrare nel nostro cuore e rivedere la nostra storia segnata dalla presenza del Figlio di Dio.**

Percorriamo con la mente e il cuore i fatti in cui abbiamo sperimentato la presenza di Gesù amico, Salvatore, misericordia, fedeltà, pace.

Rivediamo anche le volte che ci siamo allontanati dal suo amore e abbiamo scelto strade sbagliate.

**Erode ripensa ai fatti compiuti contro il Battista**, anche noi possiamo ricordare le persone che ci hanno aiutato a scoprire la presenza di Dio oppure che ci hanno allontanato di Lui.

E tante volte anche noi abbiamo portato gli altri all'incontro con Dio o, per la nostra contro testimonianza, li abbiamo fatti allontanare dalla famiglia, dalla comunità, dalla Chiesa?

Chi è Gesù per noi?

Signore, Salvatore nostro, Tu sei sempre con noi ed noi abbiamo fatto esperienza della tua salvezza, avvenga sempre così.

Ecco la voce di papa Francesco (Angelus 23 agosto 2015) : *Chi è Gesù per me? È un nome, un'idea, soltanto un personaggio storico? O è veramente quella persona che mi ama che ha dato la sua vita per me e cammina con me? Per te chi è Gesù? Stai con Gesù? Cerchi di conoscerlo nella sua parola? Leggi il Vangelo, tutti i giorni un passo di Vangelo per conoscere Gesù? Porti il piccolo Vangelo in tasca, nella borsa, per leggerlo, ovunque? Perché più stiamo con Lui più cresce il desiderio di rimanere con Lui".*

- **Entrata la figlia della stessa Erodiade, danzò e piacque a Erode e ai commensali. Allora il re disse alla fanciulla: «Chiedimi quello che vuoi e io te lo darò». E le giurò più volte: «Qualsiasi cosa mi chiederai, te la darò, fosse anche la metà del mio regno». Ella uscì e disse alla madre: «Che cosa devo chiedere?». (Mc 6,22-24) - Come vivere questa Parola?**

E' un momento drammatico. **L'odio assedia e pervade il cuore di Erodiade amante di Erode.**

Questa donna non può sopportare che Giovanni Battista, il precursore di Gesù, dica apertamente al re: Non ti è lecito il rapporto che hai con una donna che non è moglie tua ma del tuo fratello. In occasione di una festa in cui sua figlia danza tanto bene da strappare a Erode la promessa di concederle qualsiasi cosa lei chiederà fosse pure metà del suo regno, **Erodiade scaglia la sua freccia mortifera immersa nel veleno del suo acerrimo odio.** Alla figlia che si consiglia con lei: che cosa devo chiedere al Re? Erodiade rispose: chiedi che ti sia data qui subito la testa di Giovanni Battista.

**Che tra madre e figlia ci sia dialogo è cosa buona, ma come è importante che la genitrice dia consigli saggi, buoni, costruttivi.** La radice di tale consigli è pur sempre il cuore.

Amare, Signore, ci chiede la sapienza del cuore. Fa' che interiormente noi cerchiamo ciò che è vero, giusto, buono e anche bello. Così consigli, incoraggiamenti e aiuti saranno costruttivi sempre in Te e per Te.

Ecco la voce della fondatrice del Movimento dei Focolari Chiara Lubich : *Camminiamo sulle orme dei veri saggi: i santi. Il resto è follia.*

---

**6) Per un confronto personale**

- Preghiamo perché la Chiesa, testimoniando la verità del vangelo, sappia dialogare serenamente con tutti gli uomini ?
- Preghiamo perché i cristiani che soffrono per la persecuzione o la negazione dei loro diritti, guardino a Cristo crocifisso, vittoria sul peccato e sulla morte ?
- Preghiamo perché i responsabili della vita pubblica operino nella verità, nella giustizia e nel rispetto di ogni persona ?
- Preghiamo perché teologi, catechisti e quanti hanno il compito di diffondere la parola di Dio, irrardino la luce della verità con la dottrina e con la vita ?
- Preghiamo perché coloro che si interrogano sul destino dell'uomo, trovino risposta nel messaggio del vangelo e nell'atteggiamento misericordioso dei cristiani ?
- Preghiamo per chi dona il proprio tempo nel soccorrere i bisognosi ?
- Preghiamo perché nessun uomo venga sfruttato, imbrogliato, deriso ?

**7) Preghiera finale : Salmo 17**

***Sia esaltato il Dio della mia salvezza.***

*La via di Dio è perfetta,  
la parola del Signore è purificata nel fuoco;  
egli è scudo per chi in lui si rifugia.*

*Viva il Signore e benedetta la mia roccia,  
sia esaltato il Dio della mia salvezza.  
Per questo, Signore, ti loderò tra le genti  
e canterò inni al tuo nome.*

*Egli concede al suo re grandi vittorie,  
si mostra fedele al suo consacrato,  
a Davide e alla sua discendenza per sempre.*